

Rassegna del 07/01/2018

Nazione Empoli	PRETI BIANCHI E ROSSI - Tragici contrasti, guerricciolate e pacificazioni	Mannucci Mario	1
Tirreno	Gli autovelox ora si "mimetizzano" dietro agli alberi	...	3
Nazione Pisa	Basket Cus Pisa affamato	Chiapparelli giuseppe	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Giovane accusato di rapine: la Procura chiede il processo	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Trasporto sociale, c'è il bando	...	9
Tirreno Pontedera-Empoli	Mercoledì via alle esumazioni al cimitero di Calcinaia	...	11
Tirreno Pisa	nel MARE d'INVERNO In 223 vincono la sfida	Lascar Donatella	13
Nazione Pontedera	Riprendono mercoledì le esumazioni nel cimitero comunale	...	15
Nazione Pontedera	Prete bianchi e rossi	Mannucci Mario	17
Tirreno Pisa	Pallacanestro: Gmv, occhio a non scottarti	Berutto Massimo	19
Tirreno Pisa	Gli autobox che giocano a nascondino con gli alberi	S.c.	21
Nazione Pontedera	Il 2018 inizia con tante sfide, caccia alle big	...	23



Tragici contrasti, guerriccioline e pacificazioni

ODIO E VENDETTE

Durante e dopo la guerra comunisti e nazifascisti uccisero parroci anche qua

di **MARIO MANNUCCI**

OGGI È PIÙ la sinistra che non la destra, pur con tutte le eccezioni che un tema così vasto e articolato comporta, a ritrovarsi nei messaggi sociali della chiesa. Ma non tanti decenni fa era spesso il contrario, come dimostra il braccio di ferro sul campanile da ricostruire dopo che i tedeschi avevano fatto esplodere i due ai lati del Duomo e che sarebbero diventati osservatori per i nemici già alle porte di Pontedera. Il progetto di ricostruirne almeno uno, quello attuale (poi abbassato per motivi di sicurezza) prese piede nei primi anni '50 ma ne scaturì una lite col comune frontista, leggi fronte popolare socialcomunista, che tirò in ballo presunte limitazioni di altezza del piano regolatore. Lite con tanto di focolosi comizi contrapposti e vinta dal ministro pontederese democristiano Giuseppe Togni, gran sostenitore del progetto nuovo campanile.

GLI SCONTRI e gli incontri fra politica e religione fanno parte della storia dell'umanità e hanno provocato e continuano a provocare anche guerre e stragi. Nel dopoguerra i 'rossi' uccisero in Italia più di 100 preti, molti dei quali nell'Emilia Romagna ma uno,

MINISTRO

Il comune non voleva il nuovo campanile del duomo ma il Dc Togni vinse lo scontro

l'ultimo della serie, anche a Cevo-
li, dove fu assassinato in canonica don Ugo Bardotti, in viso ai comunisti anche se quelli del paese furono assolti perché del tutto innocenti. I tedeschi in ritirata uccidevano invece i preti non per motivi

politico-religiosi ma perché davano rifugio ai partigiani, come successe col pievano di Calcinaia, don Angelo Orsini.

Ad accendere ancor più gli animi fu la scomunica nei confronti dei comunisti decretata dal Sant'Uffizio (Papa Pio XII) nel 1949, mentre gli scontri fra 'Pepponi e Don Camilli', che Guareschi attenuava con ironia e affetto nei suoi romanzi, erano all'ordine del giorno. Ma oggi il quadro è molto cambiato.

PAPA FRANCESCO è infatti amato a sinistra e meno a destra, pur se non sono fronti del tutto definiti, a dimostrazione che da sempre i venti della storia cambiano direzione. Mentre una guerricciola politico-religiosa si è recentemente combattuta a Pontedera sul tema del presepe. Il centrodestra voleva che il comune ne realizzasse uno pubblico in piazza Cavour, ma l'amministrazione era contraria. Dopo anni di cocenti polemiche, ora il comune lo fa usando l'ex oratorio sul ponte





Focus

Bube e i compagni

I difficili rapporti tra ecclesiastici e partigiani rossi sono ben raccontati da Cassola ne "La ragazza di Bube" dove Bube e i suoi compagni vengono cacciati da una chiesa volterrana con conseguenti fatti di sangue.

Divisi e uniti

Durante la lunga guerra del Vietnam i comunisti tentarono di portare dalla loro parte anche la chiesa pontederese senza riuscirci mentre per la guerra del golfo sinistre, clero e diversi fedeli manifestarono uniti.

Vescovo sotto tiro

Cominciano ad attenuarsi soltanto ora gli spietati contrasti e le pesanti accuse della sinistra al vescovo Giubbi accusato d'esser corresponsabile della strage del Duomo di San Miniato "d'accordo con i tedeschi".

Niente strada

Poi si scoprì che la bomba era americana e non tedesca ma il vescovò preferì a lungo il silenzio "a sconto dei miei peccati" mentre due anni fa l'amministrazione comunale gli negò l'intitolazione di una strada "perché fascista".

VICOPISANO

Gli autovelox ora si “mimetizzano” dietro agli alberi

► VICOPISANO (PISA)

Autovelox nascosti dietro agli alberi. Due dissuasori per la velocità, postazioni fisse in grado di ospitare l'autovelox per il controllo automatico della velocità, sono stati posizionati lungo la strada provinciale della Botte, tra San Giovanni alla Vena e Fornacette. Così hanno richiamato l'attenzione di molti automobilisti e di un cittadino, Giuseppe Fina, di M5s che su Facebook ha pubblicato un video, denunciando che in quanto non visibili, gli autovelox sarebbero in contrasto con quanto previsto dal codice della strada in fatto di controlli della velocità. Ma il Comune di Vicopisano replica: le scatole arancioni non sono in funzione. Devono essere “viste” e funzionare come “deterrente”.

**Un autovelox nascosto dietro a un albero**

Basket Cus Pisa affamato

NON è stato un 2017 brillante per il Cus Pisa, che ha attraversato un'importante crisi societaria, subendo un notevole depauperamento tecnico che ha portato ad un avvio di stagione senza punti, nel campionato di serie d maschile. Dopo i cambiamenti di giugno, con le dimissioni dello storico responsabile di sezione Sergio Ferro, la società è ripartita da Enrico Russo, che si avvale dell'esperto Stefano Magnozzi, come dirigente di una squadra verde, con la rosa basata sui ragazzi ex under 18, e dal loro allenatore Stefano Zari, a cui si è aggiunto l'esperto capitano Giovanni Lorenzi. Il quintetto gialloblù, che ha trovato il play Flamini e l'esterno tiratore D'Amico, è purtroppo l'unica formazione del girone ancora a zero, a quattro lunghezze dalle penultime. Il quintetto di Zari, penalizzato da una rosa giovane, con basse percentuali di realizzazione, è reduce dalle gare con le due maremmane Valdicornia e Donoratico, che si sono dimostrate fisicamente superiori agli universitari, e dalla trasferta sul campo di Calcinaia, apparsa compagine di altra categoria rispetto a quella pisana. Alla ricerca di quel primo successo che, oltre a rilanciare le chance di salvezza degli universitari, ne potrebbero sollevare il morale, operazione indispensabile, vista la bassa età media dei giocatori, Cioni e compagni sono di scena, domenica in casa alle 18, contro il Castelfranco. La squadra ospite, che fu protagonista di combattuti scontri salvezza nella scorsa stagione, ha quattro successi all'attivo, ma i gialloblù hanno una fame che dura da ottobre.

Giuseppe Chiapparelli



Giovane accusato di rapine: la Procura chiede il processo

Fissata l'udienza preliminare per Marco Bamonte: il trentaduenne è ritenuto responsabile di alcuni colpi che hanno creato allarme nel mese di ottobre

► PONTEDERA

È stata fissata per il 20 marzo l'udienza preliminare per decidere del rinvio a giudizio di **Marco Bamonte**, 32 anni, ritenuto l'autore di alcune rapine ai danni delle farmacie di Pontedera e Calcinaiia, compiute tra il 16 e 23 ottobre, e del tentato scippo ai danni di una donna consumato la notte del 20 ottobre in pieno centro storico di Pontedera, oltre che di una rapina avvenuta ai danni del Penny Market di Vicipisano.

Una escalation di episodi iniziati un lunedì mattina - era il 16 ottobre - con la rapina ai danni della farmacia Lapucci, in pieno centro di Pontedera, in corso Matteotti, colpo che aveva portato nelle tasche del malvivente, ora sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere per questa vicenda, circa 700 euro. Non un episodio isolato. Perché l'uomo è accusato anche di avere compiuto di lì a poco altri reati simili, oltre a un tentato borseggio che non era riuscito solo grazie alla pronta reazione della vittima e di una sua amica. Queste ultime, infatti, erano riuscite a metterlo in fuga, nella notte del 20 ottobre, dopo che Bamonte aveva tentato di prendere la borsa a una delle due, mentre passeggiavano in via Gotti, sempre in centro, a Pontedera. Una zona che l'autore delle rapine conosce bene e dove è riuscito a dileguarsi ma non senza lasciare qualche indizio.

Sempre il 20 ottobre aveva colpito alla farmacia La Fornace a Fornacette - per le rapine ai danni di attività commerciali ha usato coltelli o trincetti - dove se n'era andato con 1.200 euro. E ancora è accusato della tentata rapina alla farmacia comunale di viale Italia, la sera del 22 ottobre. Qui però Bamonte si era scontrato con la pronta reazione di una farmacista che lo aveva costretto alla fuga.

Il 23 mattina, all'ora di pranzo, il rapinatore solitario era tornato alla carica, questa volta in danno della farmacia comunale di via Roma, a due passi dall'ospedale Lotti. Rapina da 600 euro. Bamonte è stato ritenuto anche il responsabile di una rapina avvenuta al Penny Market di Vicipisano il 13 ottobre e che aveva fruttato all'uomo, poi finito in manette, circa 580 euro.

Una serie di episodi che avevano creato allarme a Pontedera e nei comuni vicini. La risposta di polizia, carabinieri e polizia municipale di Pontedera non si era fatta attendere e Bamonte era finito in manette.

Nell'abitazione utilizzata dal 32enne per nascondere gli indumenti e le armi utilizzate per i colpi erano stati trovati gli indumenti delle rapine e un coltello. Grazie anche ai racconti di chi, suo malgrado, si era trovato di fronte all'autore dei reati, le indagini avevano preso presto la giusta direzione. (s. c.)



Un'aula di giustizia (Foto di repertorio)



IL MONDO DEL VOLONTARIATO

Trasporto sociale, c'è il bando

Le associazioni possono presentare la proposta entro mercoledì 17

► CALCINAIA

Il volontariato mette le ali a chi non le ha. Lo fa da tempo sul territorio di Calcinaia e Fornacette, in collaborazione con il Comune, grazie al trasporto sociale. Si tratta di un servizio molto importante, con cui vengono garantiti a persone portatrici di handicap preziosi "passaggi" verso i centri diurni dell'Asl e i centri di terapia riabilitativa.

Poiché la strada percorsa fin qui dalle associazioni locali è stata un'esperienza decisamente fruttuosa, l'amministrazione guidata dalla sindaco **Lucia Ciampi** ha intenzione di prostrarla anche per il 2018 e il 2019, per non dissipare quanto costruito, ma anzi per valorizzare e far crescere ancora il bagaglio di professionalità, rapporti e legami che si è andato creando.

In prossimità della scadenza del precedente affidamento, il Comune di Calcinaia ha dunque deciso di lanciare un nuovo bando per individuare le realtà associative intenzionate a svolgere il servizio in questione.

Chi è interessato ha la possibilità di presentare la propria proposta, secondo le indicazioni contenute nel bando (in allegato), entro le ore 13 di mercoledì 17 gennaio tramite posta certificata, all'indirizzo segreteria.calcinaia@postacert.toscana.it, oppure a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune di Calcinaia.

Per avere maggiori informazioni sul bando e le modalità di partecipazione è possibile contattare il numero 0587 265469.



NEL SECONDO CAMPO A SINISTRA**Mercoledì via alle esumazioni
al cimitero di Calcinaia**

► CALCINAIA

Mercoledì 10 gennaio con inizio alle ore 8.30 sarà esumata la seconda fila delle salme nel secondo campo a sinistra rispetto all'ingresso principale del cimitero di Calcinaia.

La lista delle salme esumate è consultabile sul sito web del Comune.

L'amministrazione informa che il cemento che ricopre la sepoltura verrà rimosso nei giorni precedenti a quello previsto per l'esumazione.

Si precisa che le sepolture rimarranno integre fino alla data prevista per l'esumazione, alla tomba verrà lasciato il cippo come segno di riconoscimento del defunto inumato in quella sepoltura.

Si ricorda che in caso di maltempo le esumazioni verranno rinviate al mercoledì successivo e per questo, come, da prassi, una settimana prima sarà data comunicazione delle salme che verranno esumate la settimana successiva.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'ufficio a questi numeri: 0587 265446 e 0587 265430.



nel MARE d'INVERNO

In 223 vincono la sfida

Grande partecipazione al "Tuffo di Befana" all'insegna della solidarietà

Una bambina livornese di 4 anni si aggiudica il premio riservato all'audace più giovane. Del Pisa Road Runners il gruppo più numeroso

► MARINA DI PISA

La decima edizione del Tuffo di Befana a Marina di Pisa è stata un vero successo, sia di partecipanti che di pubblico.

Ieri mattina, tra le gelide acque del mar Tirreno si sono buttati ben 223 tuffatori a fronte dei 158 dello scorso anno. Malgrado il tempo minacciasse pioggia, sulla balastra della piazza e sugli scogli vicino a piazza Sardegna si sono assieperate centinaia di persone per assistere alla tradizionale iniziativa del litorale pisano. È stato un momento all'insegna del divertimento e della goliardia. C'è chi si è tuffato con cappelli carnevaleschi, chi con quelli da Befana e chi invece, come un gruppo di fiorentini che ormai da cinque anni non salta questo appuntamento, con delle mute rosa da fenicottero.

Il premio "Tuffatore più giovane" è andato alla livornese **Elisa Freschi**, di quattro anni, alla sua seconda esperienza. Infatti, quando aveva solo nove mesi, fece il bagno tra le braccia della mamma che partecipò al tuffo. Il premio "Tuffatore più anziano" è andato al settantasettenne livornese **Egisto Gassani**, che fa il bagno nel mare d'inverno fin dal 1960 e con un passato da maratoneta. Il premio per il gruppo più numeroso, invece, se

l'è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il Pisa Road Runners. «Sono stato felice – sostiene **Roberto Onorati** degli "Amici del Mare" di Livorno, una delle associazioni organizzatrici dell'evento – che dopo sette anni consecutivi in cui il premio del gruppo più numeroso andava sempre agli "Amici del mare", il testimonial sia passato ad un gruppo pisano. Questo vuol dire che la cosa si è radicata. L'idea di questo tuffo è nata per caso e non per sfida tra pisani e livornesi, ma per gioco e sono contento di vedere che dopo 10 anni è molto apprezzato e a dirlo è il numero sempre crescente di partecipanti. Tutto questo è stato possibile anche grazie al Comune di Pisa, soprattutto nella persona del vicesindaco **Paolo Ghezzi**, che ha sposato subito questa iniziativa».

Il vicesindaco, fin dalla prima edizione, ha infatti legato questa manifestazione al concetto del dono, con la partecipazione sia di Admo (Associazione donatori di midollo osseo) che di Avis (Associazione volontari italiani del sangue), e anche lui ieri si è tuffato, per l'ottava volta. «Tuffarsi in mare con questa stagione a molti può sembrare qualcosa di pericoloso – sostiene Ghezzi – ma una volta fatto ci si rende conto che non è poi così difficile. Ecco, questo è un po' il messaggio che vogliamo dare anche per la donazione del midollo osseo e del sangue a coloro che non l'hanno mai fatto e che ne possono essere spaventati. Il tuffo rappresenta in maniera giocosa un modo per invitare tutti a superare le proprie paure e a scegliere di donare. Questa edizione segna un record di partecipanti e la presenza della vicesindaca di Livorno **Stella Sorgente**, suggerita ulteriormente la vicinanza delle nostre due città».

Quest'anno, però, il Tuffo di Befana è stato legato anche all'iniziativa benefica a favore delle famiglie livornesi colpite dall'alluvione del settembre scorso, con la vendita del calendario "Bimbi Motosi" nato da un'idea di due mamme livornesi, **Barbara Suich** e **Cristina Giacconi**, che all'indomani dell'alluvione sono andate a spalare il fango con i loro bambini. Le due donne hanno raccolto tutte le foto della tragedia pubblicate su Facebook e hanno proposto alla Reset di Livorno di fare questo calendario, con la vendita del quale, da due mesi a questa parte, sono già stati raccolti più di 45mila euro. Ieri mattina, la vendita dei calendari non è andata molto bene ma il Cnr ne ha acquistati più di cento così come molte altre realtà pisane e per questo la vicesindaca di Livorno ha ringraziato la comunità pisana per la vicinanza dimostrata alla sua città da settembre ad oggi.

Le 100 cuffie di Befana, il cui ricavato andrà all'Avis di Pisa, sono state invece vendute tutte. È stata proprio l'Avis, anche quest'anno, a portare la Befana in carne ed ossa. Stavolta, la simpatica vecchietta è arrivata a bordo di un quad per distribuire dolcetti ai bambini.

L'iniziativa si è poi chiusa con un premio speciale consegnato a **Umberto Cianfanelli**, **Simone Palmeri**, **Roberto Onorati**, **Massimo Del Moro** e **Nicola Campolmi**, tutti degli "Amici del Mare", per aver partecipato a tutte e dieci le edizioni.

Donatella Lascar





Foto di gruppo per partecipanti e organizzatori del "Tuffo di Befana" andato in scena ieri a Marina di Pisa



L'entrata in acqua, il momento più "gelido" dell'intera giornata (foto Fabio Muzzi)

➔ UNA GIORNATA DA TEMERARI



A destra alcune foto che immortalano i protagonisti del "Tuffo di Befana" edizione 2018 organizzato all'insegna della grande partecipazione di nuotatori e di pubblico a Marina di Pisa; sempre a destra l'arrivo della Befana che arriva a bordo di un quad e che viene multata ma solo per finta da un agente della polizia municipale; il grande afflusso di persone richiamate dall'evento sul lungomare (foto Muzzi)



Riprendono mercoledì le esumazioni nel cimitero comunale

Calcinaia

IL COMUNE di Calcinaia riprenderà il 10 gennaio con inizio alle ore 8.30 all'esumazione della seconda fila delle salme nel secondo campo a sinistra rispetto all'ingresso principale del Cimitero di Calcinaia. La lista delle salme è consultabile sul sito del Comune.





Tragici contrasti, guerriccioline e pacificazioni

LA RUBRICA

TUTTE LE DOMENICHE UN TUFFO NELLE VICENDE E PERSONAGGI DI VALDERA, CUIOIO E VALDICECINA

di MARIO MANNUCCI

OGGI È PIÙ la sinistra che non la destra, pur con tutte le eccezioni che un tema così vasto e articolato comporta, a ritrovarsi nei messaggi sociali della chiesa. Ma non tanti decenni fa era spesso il contrario, come dimostra il braccio di ferro sul campanile da ricostruire dopo che i tedeschi avevano fatto esplodere i due ai lati del Duomo e che sarebbero diventati osservatori per i nemici già alle porte di Pontedera. Il progetto di ricostruirne almeno uno, quello attuale (poi abbassato per motivi di sicurezza) prese piede nei primi anni '50 ma ne scaturì una lite col comune frontista, leggi fronte popolare socialcomunista, che tirò in ballo presunte limitazioni di altezza del piano regolatore. Lite con tanto di focosi comizi contrapposti e vinta dal ministro pontederese democristiano Giuseppe Togni, gran sostenitore del progetto nuovo campanile.

GLI SCONTRI e gli incontri fra politica e religione fanno parte della storia dell'umanità e hanno provocato e continuano a provocare anche guerre e stragi. Nel dopoguerra i 'rossi' uccisero in Italia più di 100 preti, molti dei quali nell'Emilia Romagna ma uno,

IL PIACERE DI LEGGERE

TUTTE LE SETTIMANE UN LIBRO DI AUTORI E FATTI DI CASA NOSTRA

l'ultimo della serie, anche a Cevo-
li, dove fu assassinato in canonica
don Ugo Bardotti, invisato ai comu-
nisti anche se quelli del paese fu-
rono assolti perché del tutto inno-
centi. I tedeschi in ritirata uccide-
vano invece i preti non per motivi
politico-religiosi ma perché dava-
no rifugio ai partigiani, come suc-
cesse col pievano di Calcinai, don
Angelo Orsini.

Ad accendere ancor più gli animi
fu la scomunica nei confronti dei
comunisti decretata dal Sant'Uffizio
(Papa Pio XII) nel 1949, mentre
gli scontri fra 'Pepponi e Don
Camilli', che Guareschi attenuava
con ironia e affetto nei suoi romanzi,
erano all'ordine del giorno. Ma oggi
il quadro è molto cambiato.

PAPA FRANCESCO è infatti
amato a sinistra e meno a destra,
pur se non sono fronti del tutto
definiti, a dimostrazione che da
sempre i venti della storia cambia-
no direzione. Mentre una guerric-
ciola politico-religiosa si è recente-
mente combattuta a Pontedera
sul tema del presepe. Il centrode-
stra voleva che il comune ne rea-
lizzasse uno pubblico in piazza
Cavour, ma l'amministrazione
era contraria. Dopo anni di cocen-
ti polemiche, ora il comune lo fa
usando l'ex oratorio sul ponte

ODIO E VENDETTE

Durante e dopo la guerra
comunisti e nazifascisti
uccisero parroci anche qua

MINISTRO

Il comune non voleva
il nuovo campanile del duomo
ma il Dc Togni vinse lo scontro



Focus

Vescovo sotto tiro

Cominciano ad attenuarsi
soltanto ora gli spietati
contrastati e le pesanti accuse
della sinistra al vescovo
Giubbi accusato d'esser
corresponsabile della strage
del Duomo di San Miniato
"d'accordo con i tedeschi".

Bube e i compagni

I difficili rapporti tra
ecclesiastici e partigiani
rossi sono ben raccontati
da Cassola ne "La ragazza
di Bube" dove Bube e i suoi
compagni vengono cacciati
da una chiesa volterrana con
conseguenti fatti di sangue.

Niente strada

Poi si scoprì che la bomba
era americana e non tedesca
ma il vescovò preferì a lungo
il silenzio "a sconto dei miei
peccati" mentre due anni fa
l'amministrazione comunale
gli negò l'intitolazione di una
strada "perché fascista".

Divisi e uniti

Durante la lunga guerra
del Vietnam i comunisti
tentarono di portare dalla
loro parte anche la chiesa
pontederese senza riuscirci
mentre per la guerra del
golfo sinistre, clero e diversi
fedeli manifestarono uniti.



Pallacanestro: Gmv, occhio a non scottarti

>> Serie B femminile: le biancoverdi di Cinzia Piazza sfidano nella prima gara del 2018 Il Drago e la Fornace Costone Siena. Cus Pisa (D maschile) contro il Castelfranco Frogs

► PISA

Primo weekend di basket nel 2018. In serie B femminile, curiosamente, la Gmv Basket riparte dall'ultima avversaria con cui ha chiuso il 2017: il Costone Siena. Nella finale per il terzo posto in Coppa Toscana a prevalere è stata la compagine ghezzanese a Monteriggioni (41-38), ma il team avversario ha destato un'ottima impressione, soprattutto sotto il profilo dinamico. «In quella gara il risultato è andato nel verso giusto – sottolinea il presidente biancoverde **Luca Benedettini** –, ma Siena in alcuni frangenti ci ha fatto paura. Quindi si preannuncia una gara difficile». Coach **Cinzia Piazza** non ha allentato la presa durante le vacanze natalizie, sperando capitalizzare l'entusiasmo accumulato ottenendo il prestigioso piazzamento in Coppa Toscana e il succes-

so-salvezza a Figline (34-59).

In serie D maschile il Cus Pisa spera di sbloccarsi dopo le 13 sconfitte iniziali, l'ultima delle quali patita a Calcinaia (74-42). Battere Castelfranco Frogs significherebbe fermare una rivale della bassa classifica, attualmente a 8 punti. «Una partita importante – non si nasconde il dirigente **Stefano Magnozzi** – che dovremmo cercare di vincere. Sono convinto che, raccogliendo i primi punti, ci gaseremmo e potremmo guardare al futuro in positivo».

In Prima Divisione maschile torna in campo anche il Dream Basket, dopo una lunga pausa. La formazione di **Sergio Ferro**, che un mese fa perse di misura con Lucca Sky Walkers (44-46), sarà ospite sul Monte Argentario, in un turno infrasettimanale che metterà in palio un posto a metà classifica.

PROGRAMMA. B femminile: Gmv Basket–Il Drago e la Fornace Costone Siena, ore 21 palestra Sartori a Ghezzano. **Serie D maschile:** Cus Pisa–Castelfranco Frogs, ore 18 impianti Cus di via Chiarugi. **Prima Divisione maschile:** Argentario Basket–Dream Basket, mercoledì alle 20 palestra Santo Stefano a Monte Argentario.

Massimo Berutto



Cinzia Piazza (Gmv)



Gli autobox che giocano a nascondino con gli alberi

Non è ancora completata l'installazione di due postazioni per il controllo della velocità in via della Botte e già esplose la polemica contro il Comune

► VICOPISANO

L'effetto "vedo non vedo" si addice più a un gioco di seduzione che al codice della strada. Eppure i due dissuasori per la velocità, postazioni fisse in grado di ospitare l'autovelox per il controllo automatico della velocità, che sono stati posizionati lungo la strada provinciale della Botte, tra San Giovanni alla Vena e Fornacette, hanno richiamato l'attenzione di molti automobilisti e di un cittadino, **Giuseppe Fina**, del Movimento Cinque Stelle che su Facebook ha pubblicato un divertente video in cui considera gli autovelox come un "dono" della Befana. Il cittadino ritiene che le due postazioni siano state installate a "tradimento" per gli automobilisti. Cioè che non siano ben visibili e, di conseguenza, in contrasto con quanto previsto dal codice della strada in fatto di controlli della velocità. Al video ha fatto seguito l'immediata risposta del Comune di Vicopisano. Quelle sca-

tole arancio, spauracchio per gli automobilisti dal piede pesante, in realtà non sono in funzione.

«Sulla Provinciale per Fornacette sono stati installati dei dissuasori di velocità, richiesti da alcuni cittadini preoccupati per l'alta velocità delle auto, sia di giorno che di notte. Sono stati verniciati di arancio, in modo da essere molto visibili e il loro effetto, ci confermano i cittadini residenti, si è avvertito subito perché le auto hanno diminuito la velocità», spiegano dal Comune.

I dissuasori, se muniti di apparecchio e presidiati da agente, potrebbero essere usati come postazioni di autovelox, ma non è questa la finalità dell'amministrazione. Insomma, sono stati posizionati al margine della strada ma solo come spaventa-piloti. Scatole vuote. Controlli immaginari, virtuali... Cose già viste sulle strade della provincia.

«Lo scopo è quello di garan-

tire la sicurezza dei cittadini che si sentivano minacciati dalla eccessiva velocità e hanno chiesto una soluzione all'amministrazione e alla polizia municipale, e che già adesso hanno notato benefici, e al contempo la sicurezza anche di chi sfrecciando a velocità oltre i limiti non solo infrange le regole del codice della strada, ma è un pericolo per se stesso e gli altri. Se rispettiamo i limiti, le regole, noi stessi e gli altri, non ci sarà bisogno di autovelox e di multe». Raggiungeranno lo scopo per cui sono stati installati i due dissuasori? I cittadini su questo si dimostrano, a giudicare dai commenti sui social network, abbastanza divisi. E poi perché prestare il fianco alla polemica quando i box potevano essere installati anche in maniera più visibile per chi arriva da Vicopisano e va verso Fornacette? Per saperne di più bisognerà capire cosa succede quando una delle due postazioni verrà dotata di autovelox. (s.c.)





Uno dei dissuasori anti velocità (Foto Silvi)



Un altro impianto nascosto da un albero

Prima e Seconda categoria | duelli in programma oggi

Il 2018 inizia con tante sfide, caccia alle big

DOPO la pausa natalizia ripartono oggi le gare Prima e Seconda categoria con l'ultima giornata di andata. Nel girone D di Prima, guidato dal Venturina già campione d'inverno con 33 punti, la Geotermica sotto di 4 lunghezze, cercherà di accorciare contro Massa Valpiana in casa. I Colli Marittimi, terzi a quota 28, sono impegnati nella trasferta di Montelupo.

Lo Staffoli, quinto con 24 punti a 2 lunghezze dal Castiglioncello, affronta in casa il Capanne che invece è terzultimo in zona playoff con 11 punti. Anche per la Sanromanese, sesta a quota 23, sfida casalinga contro la Butese, ferma a 13 punti nella zona bassa del girone. Scontro diretto tra Fornacette Casarosa con 15 punti e Laiatico con 17; infine, il Fabbrica, penultimo con 9 punti, ospita il Rosignano 6 Rose, fanalino di coda della classifica. Mentre nel girone A sfida in zona playoff per la Giovanile Sextum di Bientina che ospita il Ponte a Moriano, con entrambe le squadre a quota 14. In Seconda nel girone C big match per il titolo di campione d'inverno tra Orentano e Molazzana entrambe a quota 32. Nel girone E lo Sporting Club La Torre di Cenaia, primo con 33 punti, gioca in trasferta a Vada. A una sola lunghezza ci sono il Pomaranze, impegnato sul campo del Livorno 9, e il Saline che è ospitato dal Pappiana.

La Volterrana, sesta con 23 punti, tra le mura amiche affronta il Portuale Guasticce, quarto a quota 27; infine il Treggiaia (12 punti) ospita l'Atletico Belvedere Forcoli (21). Nel girone B l'Atletico Santa Croce gioca in trasferta contro Valdibure San Felice, i Red Devils Castelfranco sul campo del Pistoia Calcio e il San Miniato su quello della Cintoiese, mentre nel girone F il Castelnuovo è impegnato a Suvereto.

